



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 237 LEGISLATURA N. X

delibera
226

CG/PR/AAN 0 NC Oggetto: Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1435 del 4/10/2010. Sostituzione domiciliazione della Regione Marche

Prot. Segr.
229

Lunedì 4 marzo 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1435 del 4/10/2010. Sostituzione domiciliazione della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Advocatura regionale e Attività Normativa dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Advocatura regionale 1;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Advocatura regionale e Attività Normativa;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 4/10/2010 eleggendo il nuovo domicilio della Regione Marche in Roma, presso lo Studio legale dell'**Avv. Cristiano Bosin** sito in Viale delle Milizie, n. 34, in sostituzione della precedente domiciliazione presso l'Avv. Michele Romano.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Cristiano Bosin pari all'importo lordo per l'ente di € 762,88 fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'anno 2020. Con successivo decreto del Dirigente della P.F. Advocatura regionale 1 sarà assunto il relativo impegno di spesa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah GIRALDI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca CERISCIOLI

SP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con provvedimento n. 1435 del 4/10/2010 la Giunta regionale ha deliberato la costituzione in giudizio della Regione Marche nel procedimento **R.G. n. 8048/10** promosso dalla **ACEMAT srl** davanti al Consiglio di Stato, per la riforma della sentenza del TAR Marche n. 402/10, affidando l'incarico di rappresentare e difendere l'ente all'Avv. Gabriella De Berardinis ed eleggendo domicilio in Roma, presso lo Studio legale dell'Avv. Michele Romano.

Con nota del 22/10/2018, acquisita al n. 1195541 in data 25/10/2018, l'Avv. Michele Romano del Foro di Roma, ha comunicato la propria indisponibilità, per motivi di salute, a seguire le cause affidategli dalla Regione Marche, in qualità di domiciliatario, presso le magistrature di Roma, invitando al contempo l'Amministrazione a provvedere per la sua sostituzione.

Con nota prot. n. 1272653 del 15/11/2018 l'Avvocatura regionale, ha trasmesso all'Avv. Michele Romano l'elenco delle cause nelle quali il medesimo legale risultava domiciliatario alla data del 25/10/2018, tra le quali figura il procedimento sopra indicato.

A seguito di valutazione comparativa tra gli avvocati domiciliatari presso il Tribunale di Roma di cui all'elenco "a6" del decreto del Dirigente del Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa n. 22 del 9/10/2017 aventi i seguenti requisiti: Studio legale in Roma, dichiarata competenza in diritto amministrativo, iscrizione all'albo dei patrocinanti in Cassazione, percentuale del valore del compenso per l'attività di domiciliazione parametrato al valore di cui alle tabelle del D.M. n. 55/2014, minore età a parità di condizioni, disponibilità ad ulteriore riduzione del compenso rispetto al parametro del valore proposto;

richiamato il Decreto del Dirigente del Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa n. 22 del 09/10/2017 avente ad oggetto: *"Approvazione dell'elenco degli avvocati del libero foro ai quali conferire incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio nonché di domiciliazione in favore della Regione"*;

visti i nominativi dei professionisti contenuti nell'allegato A al suddetto decreto (*sezione per le domiciliazioni, ripartita nei tribunali o sezioni distaccate*) - elenco a.6 (Avvocati domiciliatari presso il Tribunale di Roma);

atteso che ricorrono le condizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 338 del 10/04/2017 - Allegato A (*Criteri e modalità per la formazione e l'utilizzo di un elenco di avvocati del libero foro*), in particolare dell'art 1 punto 4) secondo il quale *"il conferimento ad avvocati del libero foro di incarichi di domiciliazione è disposto solo quando sia necessario difendere l'Amministrazione fuori dalla sede della circoscrizione del Tribunale di Ancona ai fini della conduzione degli affari legali secondo le disposizioni dettate dai codici e delle leggi di procedura (artt. 25 e 30 c.p.,c. e art. 47 c.c.)"*;

considerato che l'art. 3 dell'Allegato A alla DGR 338/17 stabilisce che *"Spetta al Dirigente del Servizio regionale competente in materia di avvocatura scegliere, in piena autonomia, il professionista a cui conferire l'incarico all'interno dell'elenco e procedere al conseguente affidamento"* secondo i criteri indicati nell'articolo in questione;

visto l'esiguo numero degli avvocati amministrativisti dichiaratisi disponibili per le domiciliazioni in Roma;

considerato che Roma è la sede delle magistrature superiori presso le quali risulta indispensabile domiciliarsi e farsi eventualmente sostituire in udienza da un professionista di comprovata professionalità ed esperienza;

ritenuto opportuno conferire, nel rispetto dei criteri indicati, l'incarico di domiciliazione della causa in oggetto all'**Avv. Cristiano Bosin** del Foro di Roma, che risulta inserito nell'elenco a.6 degli avvocati del libero foro sopra citato e che in base ai criteri dell'art. 3 dell'Allegato A della DGR 338/2017 è in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico stesso;

vista la proposta del professionista in ordine alla determinazione dei compensi presentata in occasione dell'iscrizione all'elenco che, per quanto riguarda l'attività di domiciliazione, consiste nell'importo non



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

superiore al 20% dell'importo parametrato al valore medio di cui alle tabelle del D.M. n. 55/2014 per le fasi che ha effettivamente seguito e, comunque, rapportato alle prestazioni concretamente svolte; considerato che l'Amministrazione si riserva la facoltà di rinegoziare la proposta del professionista avanzata in occasione della presentazione della propria candidatura, ai sensi dell'art. 4 punto 4) e dell'art. 5 punto 3) dell'Allegato A alla DGR 338/2017;

vista la nota prot. 0148730 del 6/02/2019 con la quale il Dirigente dell'Avvocatura regionale ha chiesto all'Avv. Cristiano Bosin di Roma la disponibilità ad accettare l'incarico di domiciliazione per la causa in questione, per un importo pari ad € 642,63 (al lordo degli oneri di legge, non comprensivo di R.A.) calcolato sulla base dei parametri di cui al D.M. n. 55/2014 aggiornato al D.M. n. 37 dell'8/03/2018, tenendo conto di quanto segue: autorità giudiziaria (Consiglio di Stato), valore della causa (indeterminabile - complessità bassa), fasi del procedimento effettivamente svolte calcolate rispetto ai valori minimi (fase di studio - valore minimo / fase decisionale - valore minimo), abbattimento dell'80% del valore del compenso (ex art. 8 D.M. 55/2014), spese generali al 10% anziché al 15%, c.a.p. al 4% e I.V.A. al 22%;

considerato che l'importo pattuito tiene conto della circostanza che le comunicazioni da parte delle cancellerie dei tribunali avvengono, in genere, a mezzo di posta elettronica certificata, ma anche della circostanza che il compenso definito ricomprende altresì anche la partecipazione a tutte le udienze che si rendessero necessarie fino alla definizione del giudizio;

valutata con la massima attenzione la convenienza di ricorrere a domiciliazione legale per la causa in questione, considerato che se da un lato con la digitalizzazione e l'informatizzazione del sistema giudiziario, la funzione di interlocuzione diretta con i differenti plessi giudiziari da parte del legale della circoscrizione risulta meno rilevante che in passato, dall'altro lato le attività di sostituzione in udienza svolte dal domiciliatario consentono al legale dell'Avvocatura regionale incaricato, di evitare in occasione delle udienze, trasferte onerose sia dal punto di vista economico (spese di vitto e alloggio, spese di trasporto ecc.) che della sottrazione di tempo dedicato alle attività di studio delle cause assegnate presso la sede dell'Avvocatura;

considerate le fasi del giudizio effettivamente svolte e risultanti dal calcolo allegato alla corrispondenza intercorsa con il professionista e valutato tale compenso migliorativo rispetto alla proposta presentata dal legale in occasione della richiesta di iscrizione in quanto, le fasi del procedimento vengono calcolate ai minimi rispetto ai medi e che le spese generali sono state ridotte di un ulteriore 5%;

dato atto che l'Avv. Cristiano Bosin ha firmato la proposta per accettazione (pervenuta in data 7/02/2019 - prot. n. 0153801) dichiarando altresì l'inesistenza di specifiche situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse ai sensi dell'art. 3 punto 5) dell'Allegato A alla DGR 338/2017.

Per quanto premesso, si propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 4/10/2010 eleggendo il nuovo domicilio della Regione Marche in Roma, presso lo Studio legale dell'**Avv. Cristiano Bosin** sito in Viale delle Milizie, n. 34, in sostituzione della precedente domiciliazione presso l'Avv. Michele Romano.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Cristiano Bosin pari all'importo lordo per l'ente di € 762,88 fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'anno 2020. Con successivo decreto del Dirigente della P.F. Avvocatura regionale 1 sarà assunto il relativo impegno di spesa.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Orlando Micucci



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'importo di € 762,88 intesa come disponibilità sul capitolo di spesa n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2019-2021 per l'anno 2020, che presenta sufficiente disponibilità.

26 FEB. 2019

IL RESPONSABILE
Controllo contabile di Spesa n. 3
Argentina BIGNONI

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE AVVOCATURA REGIONALE 1

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
Paolo COSTANZI

Paolo Costanzi

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gabriella DE BERARDINIS

Gabriella De Berardinis

La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah GIRALDI

Deborah Giraldi

20